



Scuola e Lingue Moderne

anno XXXVIII

7

2000

- ▶ **L'insegnamento della pronuncia inglese**
- ▶ **La lettura L1-L2**
- ▶ **Motivazione, creatività e scrittura**
- ▶ **La valutazione dei manuali di lingua straniera**
- ▶ **Il questionario dei corsi di formazione**



Motivazione, creatività e scrittura

Roberto Cuccu

Progetto: Una micro-unità su un nuovo approccio alla scrittura e sulla creazione di un ambiente educativo più favorevole all'apprendimento.

Sovente si ha a che fare con degli studenti poco motivati, che non vivono positivamente l'esperienza educativa tradizionale nella scuola. Quando li si porta in aula di informatica, tuttavia, si riesce per un momento a interessarli, a creare una situazione a loro più congeniale. È possibile ottenere gli stessi risultati di coinvolgimento, socializzazione e creatività, che spesso si raggiungono grazie all'uso di strumenti multimediali, in altri modi? In altre parole, esiste un "effetto computer puro"?

Il presente progetto ha preso spunto da una conferenza sulla scrittura creativa tenuta a Cagliari dal prof. Bjork per conto dell'ANILS di Cagliari. Il metodo proposto da Bjork è stato adattato alla realtà effettiva della scuola italiana e integrato con alcuni contributi che provengono dal movimento per l'apprendimento olistico.

Percorso proposto

Lasciando ad un secondo tempo un rinforzo sulle abilità comunicative orali, si propone una unità sul processo di scrittura finalizzata non solo a migliorare il livello della produzione scritta ma anche, e forse soprat-

tutto, a far riflettere sul processo stesso della creazione, partendo dalla prima idea che sorge spontanea per giungere progressivamente alla stesura definitiva. Affinché gli studenti si sentano coinvolti e stimolati a provare qualcosa di nuovo, occorre che sia loro ben chiaro come gli strumenti utilizzati sino a quel momento non abbiano sortito ottimi risultati con tutti [fase di motivazione]; inoltre dovrà essere manifesto il fatto che durante la fase di allenamento verrà creato un periodo "cuscinetto" nel quale non saranno abbandonati a se stessi, ma saranno al contrario aiutati dai propri compagni e dal docente. Potranno in tal modo ripartire con più fiducia in se stessi e con nuovi strumenti, senza essere eccessivamente turbati e bloccati dall'ansia della valutazione finale, la quale comunque dovrà sempre essere presente per verificare l'efficacia dell'intervento. È importante che gli studenti siano informati che la valutazione finale verterà maggiormente sul procedimento seguito che sul risultato ottenuto (in quanto chi parte da una posizione di svantaggio si deve sentire alla pari con coloro che sono "più bravi" di loro).

Progetto su Motivazione, creatività e scrittura

Stage 1: Introduzione, Giustificazione e Motivazione

Step 1

Il docente analizza il livello raggiunto nella produzione scritta, possibilmente in seguito alla correzione di un compito in classe su una composizione. Viene evidenziato come, nonostante gli anni di studio alle spalle, una parte degli studenti mostri una certa resistenza a progredire con la velocità che dovrebbe essere naturale in individui motivati e interessati. Inoltre è presente un'evidente mancanza di originalità nello sviluppo dei temi affrontati.

Il docente alla classe: 30 m.

Step 2

Probabilmente qualcosa non ha funzionato, sia da parte dei docenti che da parte degli studenti. Il fatto è che ormai si è all'interno di un meccanismo di limitazione che si autoalimenta: lo studente sa di non avere abilità sufficienti in quanto ha avuto dei voti scarsi. Questa consapevolezza crea uno stato d'ansia che impedisce allo studente di trovarsi nella condizione ottimale per apprendere qualcosa di nuovo e lo induce a prevedere che anche i successivi risultati saranno insufficienti in quanto le difficoltà, ormai, sembrano insormontabili.

Il docente alla classe

Step 3

Il docente, avuta conferma sia visiva che verbale della correttezza della sua analisi, propone un esperimento che possa rompere il cerchio e aprire nuove prospettive



alla classe. L'esperimento viene presentato in tutte le sue fasi in modo da comunicare agli interessati l'idea generale e i vari obiettivi da raggiungere. Ottenuta l'adesione/impegno a partecipare attivamente, si programma il calendario delle attività.

Il docente alla classe

Step 4

Viene proposta una brevissima visualizzazione della situazione ottimale per gli studenti. Il docente chiede agli studenti di rimanere seduti per qualche minuto, in posizione rilassata, lasciando lo sguardo sfuocato di fronte a loro o con gli occhi chiusi. Mentre si concentrano sul senso di benessere che questa pausa apporta, viene chiesto agli studenti di visualizzare

1) se stessi in passato nell'atto di compiere in maniera soddisfacente un compito che si erano proposti;

2) se stessi nell'atto di rivivere un insuccesso scolastico.

In un secondo tempo rivedono, una dopo l'altro, le due immagini create e sentono la tensione che tale accostamento provoca. Tale tensione è la leva che li dovrebbe spingere ad attivare un nuovo comportamento.

Infine vedono se stessi seduti nella stessa classe, qualche tempo dopo, che agiscono seguendo dei comportamenti che, secondo loro, sono quelli ottimali. In altre parole, devono vedersi agire in un film come vorrebbero essere, con le abilità che vorrebbero padroneggiare nella disciplina in questione. Si chiede, anche in quest'ultimo caso, di essere molto

precisi nei dettagli, nei suoni della colonna sonora della sequenza, nei colori, nelle sensazioni corporee.

Al termine si chiede di riprendere consapevolezza del proprio respiro, che diventa sempre più rapido, di muovere leggermente gli arti, e di mettere a fuoco lo sguardo. Si conclude la fase con un breve *feedback* su quello che hanno immaginato e con l'impegno del docente a contribuire a far sì che i loro "sogni" incomincino a diventare una realtà.

Il docente alla classe: 20 m

Stage 2: Prima di incominciare a scrivere

Step 1

Si stabilisce un genere testuale, per esempio un articolo.

Il docente alla classe: 1 ora

Step 2

Si mostrano alcuni esempi riusciti di elaborati appartenenti a quel genere testuale. Eventualmente si possono anche mostrare altri esempi di elaborati, stavolta privi dei necessari elementi di coerenza testuale, chiarezza espositiva, ecc.

Il docente alla classe

Step 3

Gli studenti annotano le idee principali evidenziate durante l'analisi dei modelli.

Attività individuale

Step 4

Utilizzando gli appunti individuali, si discute su quali debbano essere le caratteristiche di un testo ben riuscito e si predispone una griglia di riferimento.

La classe al docente

Stage 3: Prima stesura

Step 1. Presentazione della attività

Ogni studente ha uno o più fogli protocollo che dovranno essere intestati e consegnati alla fine di ogni seduta. Ogni pagina attesterà il processo seguito dallo studente. Il voto finale sortisce dalla valutazione del procedimento seguito piuttosto che dal risultato finale ottenuto (in quanto chi parte da una posizione di svantaggio si deve sentire alla pari con coloro che sono "più bravi" di loro).

Il docente alla classe: 1 ora

Step 2. Brainstorming

Gli studenti sono invitati a mettere su carta tutto ciò che viene in mente sull'argomento, inizialmente in maniera caotica e casuale, in un secondo tempo mettendo a fuoco delle immagini ben precise. Per esempio, nel caso di un articolo sul suicidio tra i giovani, viene chiesto di visualizzare inizialmente l'immagine di un giovane che si accinge a prendere la decisione finale, poi l'immagine dei genitori, quindi degli amici, di un vicino, di un medico, ecc. Ciò in modo da avere la compresenza di una molteplicità di punti di vista. Gli studenti vengono continuamente sollecitati a non limitarsi a creare delle immagini "visive", ma di abbinarle a suoni, colori, sensazioni, movimenti relativi alla scena.

Nello stendere sulla carta gli input, gli studenti devono utilizzare sia parole, in qualunque lingua, che immagini, colori, ecc.



Devono far uso della prima pagina di un foglio protocollo.

Attività individuale

Step 3. Creazione di una mappa

Si devono raggruppare e organizzare intorno ad alcune parole chiave i segni precedentemente raccolti in una mappa di lavoro, trasferendo gli elementi raccolti nel codice verbale. Si dovranno individuare tre o quattro parole chiave da inserire al centro del diagramma. Da ognuna di queste parole si dipartirà un ramo sul quale si addenseranno, per analogia, tutti i segni-idee della mappa iniziale.

Terminato il processo di raggruppamento, si passa a soppesare prima le parole chiave, numerandole 1 a 3-4 in base alla loro importanza. Poi alle singole idee di ogni ramo, numerandole in base all'importanza che hanno per lo studente nel contesto del ragionamento da portare avanti. Dovranno inoltre riassumere in una frase l'idea principale che intendono sviluppare. La mappa dovrà comparire sulla seconda pagina del foglio.

Attività individuale

Stage 4: Scambio di commenti con i compagni

Step 1

In questa fase si devono chiarire in partenza i criteri da seguire nel commentare il lavoro dei compagni. Premesso che ognuno esprime dei punti di vista soggettivi, si deve mettere in risalto l'importanza dell'opinione dei compagni al fine di aggiustare il tiro e prendere co-

scienza del proprio modo di lavorare.

Il docente alla classe: 45 m

Step 2

Si suddivide la classe in piccoli gruppi. Ogni studente, a turno, illustra la seconda pagina del suo foglio, cioè la sua mappa di lavoro. È il momento in cui gli studenti possono rendersi conto dell'eventuale scarto tra ciò che avrebbero voluto dire e ciò che hanno scritto effettivamente.

Gruppi di tre studenti

Step 3

Al termine di ogni presentazione, i compagni che hanno ascoltato si limitano a commentare la chiarezza delle idee esposte, l'efficacia del percorso da seguire, la completezza del progetto. Ogni studente trascrive sul foglio i suggerimenti ricevuti.

Gruppi di tre studenti

Stage 5: Stesura della prima versione

Step 1. Paragrafo introduttivo

Ci si concentra sul paragrafo introduttivo. Devono produrre tre diversi inizi con stili diversi (citazione, provocazione, statistica, ecc.). Tra questi verrà scelto quello più efficace per aprire il discorso. Chiaramente dovrà essere scelto anche il *target*, il pubblico a cui destinare l'articolo e, di conseguenza, il genere di linguaggio da utilizzare.

Alla frase iniziale prescelta va ricordato il sommario precedentemente steso, trasformandolo in modo che divenga un'anticipazione dei temi da trattare.

Attività individuale: 25 m

Step 2. Paragrafi del corpo dell'articolo

Per stendere il primo paragrafo, che dovrà contenere l'idea principale dell'articolo, si prende in considerazione la parola chiave più importante e da lì si sviluppa un paragrafo che raccolga le idee espresse nel ramo collegato a tale parola.

Poi si passa ai paragrafi seguenti, ognuno dei quali ha origine dal ramo della mappa corrispondente. 45 m

Step 3. Conclusione

L'ultimo paragrafo riprende espressioni e idee introdotte in tutti i paragrafi precedenti e le riformula per giungere quindi ad una conclusione che deve dare al lettore il senso della compiutezza del discorso. 20 m

Stage 6: Osservazioni dell'insegnante alla seconda versione

Step 1

Il docente passa tra i banchi o chiama ogni studente alla cattedra e dopo una rapida lettura del testo sottolinea eventuali incongruenze o errori (lasciando allo studente la correzione) e propone possibili modi di migliorare il testo.

Il docente con ogni singolo studente: 1 ora

Stage 7: Correzione e stesura finale

Step 1

Gli studenti cercano di mettere a frutto le indicazioni del docente e stendono la versione finale del testo.

Attività individuale: 45 m



Stage 8: Valutazione da parte del docente

Step 1

Il docente valuta ogni elaborato, concentrando la sua attenzione sull'efficacia della strategia compositiva dello studente; sul processo seguito; sul passaggio dalla lista di parole scollegate della prima pagina alla coerenza e chiarezza del messaggio della versione finale.

Il limitato bagaglio lessicale o sintattico non dovrebbe essere pesantemente valutato in quanto, in tal caso, si tratta di elementi che vanno corretti in una fase successiva, una volta, cioè, che lo studente, avendo avuto un riscontro positivo da se stesso e dagli altri su quello che è in grado di fare, mostra infine di voler apprendere.

Conduzione dell'esperimento

Sono state scelte una quarta e una quinta di un corso del Liceo Scientifico di Iglesias. Tutte e due le classi conoscevano il docente da un precedente anno scolastico. L'esperimento è stato effettuato nel corso del mese di no-

vembre, dopo che i primi risultati hanno evidenziato l'urgenza di trovare una soluzione al problema.

Valutazione

Per la valutazione è stata utilizzata una griglia discussa con gli studenti. Questi hanno valutato il loro elaborato secondo la griglia e tale risultato è stato affiancato a quello proposto dal docente. Gli studenti hanno fornito valutazioni che sono state inferiori o al massimo uguali a quelle del docente.

Risultati

Il risultato più immediato ed evidente è stato il nuovo clima che si è creato nelle classi. Oltre a saldare maggiormente i rapporti interpersonali, a far sentire agli studenti più fiducia in se stessi, a far venire "voglia di stare a scuola" (il suono della campana veniva vissuto come una spiacevole interruzione), un fatto estremamente positivo è stato il nuovo rapporto creatosi tra studenti e docenti. L'insegnante è stato visto con altri occhi e gli si è data ancora più fiducia: ciò ha permesso di riprendere le 'normali' attività didattiche

con un rinnovato spirito, più costruttivo e, forse, più solidale.

Considerazioni finali

Il senso di liberazione e creatività che è stato provato durante la fase di *brainstorming*, il piacere di imparare insieme nella fase centrale, l'aiuto da parte di compagni e docente e il risultato finale che è stato ottenuto hanno sicuramente contribuito alla realizzazione di un progetto che è stato il primo passo verso l'introduzione di nuove prassi didattiche. Una volta che si riesce a creare un clima favorevole all'apprendimento, il processo educativo si può ben dire che sia già decisamente avviato.

Bibliografia essenziale

ALESSANDRA ANTONIETTI, Rosa Melone, "Sperimentalmente. Esiste un "effetto computer puro?", in *IS-Informatica e Scuola*, Settembre 1999, Hugony Editore.
 BJORK LENNART, KIGHT, MICHAEL & WIKBERG, ELEANOR. *The Writing Process*. Lund: Studentlitteratur, 1988.

NOTIZIE UTILI

RAI Education sul Progetto Lingue 2000

L'accesso a RAI Education per le lezioni sul Progetto Lingue 2000 sta creando qualche problema, ma le 16 lezioni di 60 minuti iniziate il 5 maggio u.s. e dirette ai docenti di lingue straniere, esperti e non, verranno immesse nella Mediateca di MOSAICO per essere poi messe a disposizione permanente delle scuole che le richiederanno.

I docenti corsisti, invece, che stanno avendo la possibilità di seguire i corsi presso i Centri Risorse Territoriali potranno, alla fine delle lezioni, usufruire di una certificazione di fine corso da parte del Capo di istituto della scuola in cui è allocato il Centro suddetto.